



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA**

Attività ispettiva Reg. Gen. n.646/1
XI Legislatura

Prot. n° 16 del 2 maggio 2023

All'Assessore regionale alle Politiche Sociali
Dott.ssa Lucia Fortini

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA ai sensi dell'art. 124 del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania, a firma del Consigliere Antonella PICCERILLO recante: *«Gravi ritardi nell'erogazione dell'Assegno di Cura a persone in condizioni di disabilità grave e gravissima nell'Ambito C1 della Regione Campania».*

PREMESSO CHE

la legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1264, istituisce presso il Ministero delle solidarietà sociale un fondo denominato *Fondo per le Non Autosufficienze* per sostenere economicamente i disabili e i malati gravi non più autosufficienti, che necessitano di assistenza domiciliare continua, su tutto il territorio nazionale;

gli Assegni di cura sono, pertanto, dei contributi economici omnicomprensivi erogati dall'Ambito Territoriale di riferimento in favore di persone non autosufficienti **e costituiscono un titolo di riconoscimento delle prestazioni di assistenza tutelare svolte dai familiari e/o dagli assistenti familiari a contratto, in sostituzione delle prestazioni professionali erogate dagli Operatori Socio Sanitari dell'Ambito Territoriale medesimo;**

CHE il Governo italiano fissa ogni anno l'ammontare delle risorse da destinare all'FNA e li distribuisce alle Regioni.

E, CHE, il D.L.n. 34 del 19/5/2020 dispone all'art. 89 che *«ai fini della rendicontazione del fondo non autosufficienza da parte di Regioni e Ambiti Territoriali al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la rendicontazione del 75% della quota relativa alla seconda annualità precedente è condizione sufficiente alla erogazione della quota annuale di spettanza....Le eventuali somme relative alla seconda annualità precedente non rendicontate devono comunque essere esposte entro la successiva erogazione».*

CONSIDERATO CHE

la Giunta regionale ha approvato con deliberazione n. 325 del 30/06/2020 il "Programma Regionale di Assegni di Cura per disabili gravissimi e gravi" che aggiorna il precedente programma ex D.D. n. 223/2019, la cui finalità è quella di favorire la permanenza a domicilio delle persone non autosufficienti in condizione di disabilità grave e gravissima (ex art. 3 del D.M. 26/09/2016), i quali necessitano di assistenza continua 24 ore al giorno, e sostenere i loro familiari nel carico di cura. Lo



GRUPPO CONSILIARE LEGA CAMPANIA

stesso prevede l'erogazione delle risorse nazionali agli Ambiti Territoriali della Campania, quali soggetti deputati alla gestione dei servizi sociosanitari, in virtù della funzione loro attribuita dalla normativa di riferimento (legge 328/2000 e legge regionale n.11/2007);

gli Assegni di cura concorrono alla realizzazione dei progetti sociosanitari/P.A.I. di "Cure Domiciliari" (ai sensi della D.G.R. n. 41/2011), che sono definiti dalle U.V.I. distrettuali *"sulla base di una valutazione multidimensionale del bisogno assistenziale"*, e costituiscono la quota di spesa sociale dei piani di assistenza individualizzati/P.A.I. delle Cure Domiciliari Integrate;

con la DGR20, infine, **la Regione Campania ha promosso un Programma di Assegni di Cura per favorire la permanenza a domicilio delle persone non autosufficienti in condizioni di disabilità grave e gravissima (ex art. 3 del D.M. 26/9/2016), i quali necessitano di assistenza continua 24 ore al giorno, e sostenere i loro familiari nel carico di cura.**

PRESO ATTO CHE

con DD n. 190 del 3/11/2022 sono state ripartite ed impegnate le prime quote del 10% e del 20% del FNA 2021 riferito alla prima assegnazione ex DPCM 21/11/2019, secondo i criteri adottati con DGR 456/2021, **per un totale di euro 13.982.682,20;**

in esito all'istruttoria effettuata sulla programmazione di assegni di cura pervenuta dagli Ambiti Territoriali per l'accesso al FNA 2021, **risulta un numero di 5.375 disabili gravissimi rilevati dalle UVI e per i quali sono state correttamente comunicate tutte le informazioni richieste ex D.G.R. n. 325/20, come comunicato con nota prot. 167856 del 28/3/2023 a conclusione dell'istruttoria, ad eccezione dell'Ambito C1 che risulta in ritardo nella programmazione.**

RILEVATO CHE

con DD n. 4 del 21 aprile 2023 la Giunta regionale ha deliberato il riparto del Fondo Non Autosufficienza 2021, **rimarcando tale ritardo da parte dell'Ambito C1 interessato, inoltre, da una radicale trasformazione societaria che avrebbe dovuto portarlo ad assumere una propria struttura autonoma;**

con atto notarile del 1° dicembre 2022, infatti, i Sindaci dei quattro comuni dell'Ambito (Caserta, San Nicola la Strada, Casagiove e Castel Morrone) **hanno costituito l'Azienda speciale consortile del Distretto Regio di Caserta – C01** "per l'esercizio associato delle attività e dei servizi socioassistenziali, socio-educativi e socio-sanitari, e più in generale dei servizi alla persona".

CHE la costituzione dell'Azienda speciale avrebbe dovuto consentire ai quattro comuni di poter accedere ad un numero maggiore di risorse da parte della Regione Campania, la quale prevede una premialità aggiuntiva per quelle amministrazioni che promuovono forme associative come quella dell'azienda speciale.

CHE sarebbe dovuto spettare al Sindaco di Caserta, in quanto capofila del vecchio ambito, convocare l'assemblea per l'elezione del primo consiglio d'amministrazione, del presidente del Cda e di quello dell'assemblea e, infine, alla nomina del Direttore Generale (con contratto da dirigente



GRUPPO CONSILIARE LEGA CAMPANIA

con pieni poteri e massime responsabilità nelle attività dell'ambito), il quale avrebbe dovuto avere una funzione operativa nella gestione dei servizi del nuovo ente.

MA, CHE, a sei mesi di distanza nulla di quanto programmato e annunciato ha mai visto la luce

E, CHE, tali ritardi si riflettono evidentemente nel mancato funzionamento della struttura operativa dell'Ambito, così come giustamente rimarcato dalla Giunta regionale, che hanno impedito e impediranno per tutto il 2023 ai disabili residenti in questi quattro comuni di ricevere l'Assegno di Cura.

EVIDENZIATO CHE

l'Ambito Sociale C1 doveva, entro il 30 novembre 2022, inviare gli elenchi aggiornati mentre in quella data i suoi funzionari erano costretti a preparare la documentazione per la costituzione del giorno dopo dell'Azienda Speciale;

dal momento della sua costituzione in avanti non si rileva alcuna iniziativa messa in pratica dal Comune di Caserta, in qualità di Comune capofila, per rendere operativa questa Azienda che si sta caratterizzando per essere operativa solo sulla carta;

l'articolo 47 recante: *"Vigilanza e poteri sostitutivi"* della legge regionale n. 11/07 che regola i servizi sociali in Campania, detta per l'appunto precise regole in merito al potere sostitutivo *«nei confronti degli enti locali e delle aziende pubbliche dei servizi alla persona, in presenza di accertata e persistente inattività nell'esercizio delle funzioni conferite, con grave pregiudizio per la garanzia dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti sociali»;*

l'esercizio del potere sostitutivo riguarda gli enti locali che non assicurano, come responsabili preposti alla gestione dei servizi, il rispetto della carta dei servizi da parte dei soggetti erogatori;

una volta che sia stata constatata l'inottemperanza da parte dell'ente locale, i commi 3 e 4 della suddetta legge obbligano la Giunta regionale **ad assegnare un termine per provvedere;**

tale termine è di norma non inferiore a trenta giorni, ma può essere ridotto per motivi di urgenza come nel caso in specie;

decorso inutilmente tale termine, il Presidente della Giunta può intervenire in via sostitutiva *«...anche attraverso la nomina di un commissario ad acta».*

RITENUTO CHE

gli assegni, erogati mediante bonifico bancario intestato alla persona non autosufficiente (o all'amministratore di sostegno o tutore giuridico) dalla data di redazione del P.A.I. da parte dell'U.V.I. **entro un max 30 giorni successivi alla data di notifica del Decreto di liquidazione da parte della Regione Campania;**

CHE non presentando gli elenchi aggiornati, l'Ambito C1 ha *de facto* reso impossibile l'assegnazione e la liquidazione di questo fondamentale strumento di sostegno previsto dalla norma nazionale;



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA**

CHE a tutt'oggi l'Ambito è sprovvisto di un'organizzazione, nonostante le annunciate innovazioni e l'aumento di operatività che avrebbero dovuto concretizzarsi in seguito alla costituzione dell'Azienda speciale;

CHE si tratti della grave negazione di un diritto riconosciuto a disabili gravissimi dell'Ambito C1, ai quali è stato assegnato per legge un importantissimo sostegno economico che, per totale noncuranza inadempienza dei vertici dell'Ambito *de quo* e in mancanza di un rapido e deciso intervento sostitutivo da parte della Giunta, non riceveranno mai;

CHE, quanto certificato dalla Giunta regionale con DD n. 4 del 21 aprile u.s. costituisca, a tutti gli effetti, l'accertamento di una persistente inattività nell'esercizio delle funzioni conferite «...*con grave pregiudizio per la garanzia dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti sociali*»;

E, CHE, il Presidente della Giunta debba intervenire *ad horas* secondo quanto gli impongono di fare le norme vigenti in materia di dignità e cittadinanza sociale in attuazione della legge 8 novembre 2000, nn. 328.

TUTTO CIO' RAPPRESENTATO, il sottoscritto Consigliere regionale Antonella Piccerillo

INTERROGA

l'Assessore regionale per chiedere quali siano state fino a oggi le azioni di vigilanza portate avanti nei confronti dei vertici dell'Ambito C1 nonché l'immediata applicazione dei poteri sostitutivi previsti all'art. 47 della legge regionale n. 11/07.

Si richiede risposta scritta ai sensi dell'art. 124 del R.I.

Il Consigliere regionale